



32
Centri commerciali,
focus sull'impianto video
di ShopVille Gran Reno



34
Cavi in fibra ottica:
accorgimenti specifici
per il loro corretto impiego



38
Asset aziendali,
tutela delle informazioni
e disegno degli spazi

Sicurezza

www.sicurezzamagazine.it

HD-IR CAMERA

Con illuminazione IR unica ed innovativa



Dottor Hruby, torniamo per un momento all'edizione 2010 del Convegno, quando fu ufficializzata la nuova linea commerciale di Hesa...

Tutto è partito da lì. Quando abbiamo presentato alle aziende GIT la nuova strategia commerciale, che faceva evolvere il Gruppo Italiano Telesicurezza verso una nuova partnership. Prendeva così il via l'iniziativa forse più importante degli ultimi anni dell'azienda, quella dell'istituzione delle figure di "concessionario" e di "installatore autorizzato Hesa" che, a distanza di un anno, ha raccolto l'adesione di 64 concessionari e 90 installatori autorizzati, per un totale di ben 154 aziende...

Veniamo al Convegno dello scorso maggio: quale la novità saliente?

Il Convegno stesso, nella sua interezza, è stata "la novità". Per la prima volta, infatti, abbiamo riunito le due nuove figure - concessionari e installatori autorizzati, appunto - il "cuore" della nostra strategia commerciale. L'obiettivo di un raduno così imponente? Era per noi particolarmente importante condividere con i nostri partner i risultati della nuova strategia commerciale.

Qual è il perno della nuova strategia?

Dopo avere affermato e consolidato il marchio Hesa che, non dimentichiamolo, vanta quaranta anni di storia, abbiamo deciso che era giunto il momento di trasferirne l'intrinseca forza anche ai nostri partner.



PRIMO CONVEGNO NAZIONALE CONCESSIONARI E INSTALLATORI AUTORIZZATI HESA: NON IMPRESSIONI A CALDO. MA UNA PUNTUALE ANALISI CHE NE FISSA I PUNTI SALIENTI. COSÌ, A POCO PIÙ DI DUE MESI DI DISTANZA, CARLO HRUBY, AMMINISTRATORE DELEGATO HESA, RIPERCORRE PER NOI LE DUE GIORNATE DELL'EVENTO CHE HA SCANDITO UNA NUOVA FASE DEL CORSO COMMERCIALE DELL'AZIENDA

PAOLA COZZI

L'orgoglio di un marchio storico

Il fatto di rappresentare un marchio di tale spessore comporta una responsabilità altrettanto forte...

E' quello che abbiamo sottolineato durante il Convegno. Responsabilità da parte nostra, che abbiamo il dovere di selezionare accuratamente le aziende - concessionari e installatori - di tenerle aggiornate, di formarle e supportarle nella loro azione, in modo tale che l'utente finale abbia sempre il meglio possibile. E responsabilità da parte loro perché, nel momento in cui si

propongono agli utenti finali, lo fanno rappresentando Hesa. La loro azione, dunque, può qualificare o squalificare il tutto. Lo abbiamo definito "circolo virtuoso": dal nostro agire dipende l'agire delle aziende che ci rappresentano. E da queste ultime dipende il pieno soddisfacimento del cliente, la qualità del servizio che gli viene offerto. Infine, la soddisfazione del cliente finale si riflette positivamente - a cascata - sulla nostra attività e su quella dei nostri partner.

A proposito di aggiornamento e supporto, durante il Convegno è stata illustrata l'attività del Centro Formazione Sicurezza...

Il Centro - lo ricordiamo - è la prima realtà italiana di formazione permanente sui sistemi, le tecnologie, la

Convegno Nazionale Assessionari e Installatori Autorizzati HESA

Hotel Hermitage, Isola d'Elba



Quali corsi si stanno svolgendo in questo momento?

Tutti i corsi vengono tenuti a battesimo a Milano, per poi proseguire presso le altre sedi Hesa. In particolare, il corso sulle reti e videosorveglianza IP, inaugurato a marzo, è stato reiterato a maggio presso le sedi di Roma e di Firenze e a giugno in quella di Bari. Nel frattempo continua anche il corso "Sicurezza e domotica, il protocollo Konnex", partito da Milano ad aprile e proseguito a Firenze a maggio e a Roma a giugno.

Quali corsi, invece, avete in serbo per il futuro?

Stiamo introducendo un terzo corso - che tratterà di analisi video avanzata nei sistemi di videosorveglianza - seguito da un quarto in tema di videosorve-

negoziante o privato che sia. L'impianto di allarme viene spesso visto come qualcosa di negativo, poiché evoca scenari spiacevoli. Sta a noi, agli operatori del settore, riuscire a trasmettere al cliente l'importanza e il valore di un sistema di sicurezza. Importanza e valore che non risiedono soltanto nell'allarme che scatta, ma anche nella tranquillità che l'impianto in sé deve poter trasmettere, al punto che il solo fatto di averlo in casa deve farci sentire meglio. Questo il messaggio che un corso del genere dovrebbe trasmettere all'installatore. Infine, stiamo lavorando anche su corsi "mirati" per gli installatori della seconda generazione, i figli dei titolari delle nostre aziende, e su corsi per i tecnici appena assunti.

Un programma didattico particolarmente fitto...

È solo l'inizio. L'obiettivo di questa tranche - che termina prima dell'estate - è quello di svolgere una prima azione didattica e di testarne il gradimento da parte degli installatori, ai quali - durante gli incontri - chiediamo di esprimere il proprio parere e di indicare quali argomenti vorrebbero fossero trattati. Fatto questo, partiremo - dal prossimo autunno - con un programma più ampio e strutturato, che includerà i corsi che ho menzionato. Ci avvicineremo, inoltre, ai nostri clienti, svolgendo i corsi non solo presso le nostre filiali, ma anche in location appositamente scelte, al fine di ridurre al minimo costi e tempi di spostamento dei partecipanti. »



normativa, gli aspetti fiscali e tutto ciò che riguarda l'attività delle aziende di installazione di sistemi di sicurezza. Una formazione a 360 gradi, dunque. In occasione dell'ultima edizione di Sicurezza lo abbiamo ufficialmente presentato mentre, durante il Convegno, abbiamo stilato un primo resoconto della sua attività, soffermandoci sui corsi già svolti e anticipando quelli futuri.

gianza e privacy e da un quinto sulla responsabilità degli installatori. Stiamo poi studiando un corso di vendita specifico per il nostro settore...

Quale dovrà essere il contenuto di tale corso? Quale il suo messaggio?

Non si tratterà del solito corso di vendita. Dovrà essere tenuto da chi possiede una conoscenza approfondita del settore, delle sue dinamiche e delle sue problematiche. Qualcuno in grado di seguire "sul campo" gli installatori per capire quali sono le reali difficoltà che incontrano presso il cliente, azienda,

Camibox, trasmissione immagini su rete wireless

Tra le numerosissime novità di prodotto presentate da Hesa in occasione del Convegno, spicca Camibox, sistema in grado di trasmettere immagini da un elevato numero di telecamere IP a un unico dispositivo di registrazione.

Grazie alla sua modularità e alla semplice possibilità di ampliare il numero delle unità, è spesso usato sia per piccoli complessi industriali sia come sistema Tvc per il monitoraggio urbano.

La sua installazione non richiede alcuna conoscenza avanzata sulla trasmissione dati nelle reti LAN, poiché l'intera rete di trasmissione viene definita in fase di progetto e il sistema viene fornito già configurato e con le unità pronte per la connessione alle telecamere. Il sistema si compone di tre elementi modulari di base: l'unità di controllo collegata al dispositivo di registrazione; una serie di unità client collegate alle telecamere IP; le unità che permettono la deflessione del segnale o come punti di collegamento della rete.

Camibox viene fornito su misura - secondo le specifiche del cliente - o pre-configurato, in ogni caso pronto all'uso. Consente la trasmissione di qualsiasi tipo di dati IP: immagini, audio bidirezionali, comandi speed-dome, allarmi da sensori ecc. Le unità possono



essere alimentate tramite PoE, rete elettrica, batteria o pannelli solari. Capacità di trasmissione fino a 80 Mbps per ogni flusso dati. La gamma delle singole connessioni tra le unità può coprire distanze che vanno da qualche centinaio di metri a decine di chilometri, secondo la configurazione prescelta.



» Quale spazio è stato riservato alla Fondazione Enzo Hruby in seno al Convegno?

La Fondazione è stata al centro della seconda giornata dei lavori, quando abbiamo fatto un rapido bilancio del suo ultimo anno di attività e abbiamo illustrato il suo attuale focus...

Su quale aspetto della sicurezza verte?

Dopo essersi occupata approfonditamente - fin dal suo esordio - di sicurezza residenziale, della sicurezza della donna e, più in generale, della famiglia, la Fondazione intende ora concentrarsi su un altro tema altrettanto attuale e di grande rilevanza, ovvero la sicurezza degli esercizi commerciali, con una particolare attenzione alle realtà medio-piccole e ad alcune tipologie di esercizi. Tema al centro della Tavola Rotonda che ne è seguita, dal titolo, appunto, "La sicurezza degli esercizi commerciali", alla quale sono intervenuti relatori di prestigio quali il Generale B. Giovanni Nistri, Comandante della Legione Carabinieri Toscana; Antonello Villa, Consigliere Federsicurezza-Confcommercio e Vice presidente

CoESS; Carlo Maria Lasagna, Direttore Generale Gruppo Expert Italia e Florindo Baldo, Presidente ANCISS.

Espressione della Fondazione è il Premio H d'Oro, giunto quest'anno alla sesta edizione...

Durante il Convegno si è parlato anche di questo. Per l'occasione, abbiamo realizzato una sorta di raccolta che ripercorre i cinque anni del Concorso, con tutte le aziende finaliste, le aziende vincitrici e le menzioni speciali suddivise per anno. Una sorta di "prontuario" di quelli che - secondo i criteri di selezione della Giuria del Premio - sono i progetti e le installazioni di sicurezza più innovativi e originali, che meglio rispondono alle necessità espresse dal committente e alle caratteristiche del sito da proteggere. Come di consueto, la cerimonia di premiazione avverrà in una sede di grande risonanza storico-artistica. Quest'anno ci troveremo il 21 ottobre presso il Salone del Cinquecento a Palazzo Vecchio a Firenze.

i PER SAPERNE DI PIÙ
CONSULTATE PAGINA 82

PER SITI COMMERCIALI E AMBIENTI CRITICI

Rivelatore di movimento Paradox, totalmente digitale

Il rivelatore 525AM di Paradox - distribuito in esclusiva da **Dias**, con portata 12x12, angolo di 90° e funzione antimascheramento - è stato concepito per installazioni commerciali o all'interno di ambienti critici. La funzione antimascheramento è eseguita dalla microonda, in grado di rilevare i movimenti

vicini al rivelatore (a meno di 0,75 m). L'uscita relé separata di mascheramento si attiva se l'accensione del rivelatore persiste per un tempo superiore a 90 secondi.



CINQUE ANNI DI ECCELLENZA

H d'Oro, un libro per celebrare un record

705 aziende candidate in cinque anni e un indice di crescita costante dal 2006, anno di fondazione del concorso **H d'Oro**,

organizzato dalla **Fondazione Enzo Hruby** per premiare e promuovere i migliori impianti residenziali, industriali, terziari e pubblici nell'ambito della sicurezza: numeri da record che suggeriscono un successo.

Per celebrare un'iniziativa divenuta in pochi anni il riferimento culturale e professionale del settore, la Fondazione Enzo Hruby ha editato il volume "Premio H d'Oro-Cinque anni di eccellenza nella sicurezza" con il puntuale resoconto, anche fotografico, degli impianti finalisti e premiati per ciascun anno.

Il libro, di oltre 200 pagine tutte

a colori, è stato presentato all'Isola d'Elba venerdì 13 maggio, in occasione della Tavola Rotonda indetta dalla Fondazione Enzo Hruby sul tema "La sicurezza degli esercizi commerciali".



Il Premio per i migliori impianti di sicurezza e videosorveglianza realizzati in Italia

Scelti fra un'ampia gamma di candidature passate dalle poche decine del 2006 alle oltre 270 del 2010, gli impianti vincitori hanno indicato di anno in anno le tendenze tecnologiche, funzionali ed estetiche della sicurezza, della videosorveglianza e dell'integrazione di impianti.

Per il gran finale dell'edizione del 2011, che proclamerà i migliori impianti realizzati nel 2010, la Fondazione Enzo Hruby ha ottenuto una cornice esclusiva: il Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze, dove le testimonianze storiche della città si uniscono allo splendore dei capolavori di Michelangelo e Leonardo da Vinci.

i PER SAPERNE DI PIÙ
CONSULTATE PAGINA 82

Ogni rivelatore digitale di movimento Paradox - marchio distribuito in Italia da Dias - converte, amplifica ed elabora il segnale del sensore in modo completamente digitale, per un'accurata analisi del movimento e un'affidabilità superiore.

Molti rivelatori di movimento che si definiscono "digitali" in realtà utilizzano la tecnologia analogica per una parte del loro processo di rilevazione, il che deteriora il segnale del sensore e riduce le prestazioni del rivelatore stesso.

Con caratteristiche innovative quali la rivelazione totalmente digitale brevettata, l'elaborazione del segnale ad autoimpulso brevettata, la schermatura metallica e la compensazione automatica digitale della temperatura, la gamma di rivelatori digitali di movimento Paradox fornisce prestazioni superiori e immunità ai falsi allarmi.

i PER SAPERNE DI PIÙ
CONSULTATE PAGINA 82

BENI ECCLESIASTICI

La Fondazione Hruby protegge le reliquie di San Gaudenzio

La **Fondazione Enzo Hruby**, nell'ambito delle iniziative per la salvaguardia del patrimonio artistico del Paese, ha accettato di farsi carico dell'onere dell'impianto di protezione elettronica della teca che contiene le reliquie di San Gaudenzio, esposte ai fedeli durante le celebrazioni del terzo centenario della traslazione nel ritrovato scurolo della Basilica di San Gaudenzio a Novara.

In questa occasione, è stato installato sulla teca un impianto di protezione a sensori, realizzato con i sistemi più avanzati e dal minimo impatto visivo, dotato di videosorveglianza e collegato alla centrale dei Carabinieri di Novara, attivo giorno e notte da sabato 11 a giovedì 26 giugno. L'impianto è stato progettato e realizzato dalla società Centro Sistemi Antifurto di Torino, con la quale la Fondazione Enzo Hruby ha già posto in essere la protezione del percorso dei pellegrini e della Sacra Sindone durante l'ultima ostensione nel Duomo di Torino.

"Abbiamo di buon grado aderito alla richiesta che don Carlo Scaciga, direttore dell'Ufficio dei beni culturali della Diocesi di Novara - dichiara Carlo Hruby, vice presidente della Fondazione - ci aveva espresso al fine di garantire alla teca la necessaria protezione. Compito istituzionale della nostra Fondazione è, infatti, quello di salvaguardare i beni culturali

del nostro Paese - sia i grandi monumenti e le celebri opere d'arte che quelli minori e meno conosciuti che, tuttavia, costituiscono le fondamenta del patrimonio artistico italiano. Siamo particolarmente sensibili alle iniziative che, come questa, mirano a valorizzare il più possibile opere e reliquie di grande valore storico per le tradizioni religiose del territorio. Sappiamo che la diocesi di Novara possiede un immenso patrimonio, tra i maggiori d'Italia in termini di beni culturali maggiori e minori, soprattutto ecclesiastici, con 346

parrocchie e 1647 chiese e con una straordinaria eredità storica di pievi e oratori campestri sparsi sul territorio. E che questi sono spesso aggrediti, danneggiati e derubati se non vengono adeguatamente protetti".

i PER SAPERNE DI PIÙ
CONSULTATE PAGINA 82

SOLUZIONE IP NON PC BASED

ViSeReady con tecnologia Synology

WISE - distributore nazionale di soluzioni e prodotti nell'ambito della videosorveglianza, archiviazione e back-up dati - presenta la nuova **ViSeReady**, soluzione per la videosorveglianza IP in grado di gestire sino a nove telecamere senza l'ausilio di alcun PC. Basata su tecnologia Synology,



ViSeReady permette di realizzare efficaci impianti di sorveglianza in grado di registrare le immagini provenienti da diverse telecamere, che possono, poi, essere gestite in modo semplice e immediato senza la necessità di computer dedicati. La soluzione, infatti, prevede innanzitutto la stazione di controllo Synology DS411+II, vero e proprio cuore del sistema, sulla quale è possibile impostare i parametri per le singole telecamere, i relativi criteri di alert, i formati di registrazione e altro ancora. A questa si affianca poi l'add-on box Synology VS80, cui si collegano un monitor e un mouse, che consentono di visualizzare le immagini e lo stato delle telecamere dell'impianto video ma, anche, di salvare su flash-drive gli screenshot desiderati.

"La possibilità di realizzare efficaci ed efficienti infrastrutture per videosorveglianza senza la necessità di utilizzare alcun PC - ha dichiarato **Gabriele Spaggiari**, amministratore unico di **WISE** - è, ormai, divenuta esigenza di molti e **ViSeReady** è una soluzione in grado di offrire tutta la flessibilità e le feature che sino a ieri erano a esclusivo appannaggio delle soluzioni PC based".

i PER SAPERNE DI PIÙ
WWW.VISE.IT